GIOVEDÌ 4 DICEMBRE
SALONE DEI MESI
PALAZZO SCHIFANOIA

ore 18:30

SALUTI DELLE AUTORITÀ

PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO

PRESIEDE

ANDREA PINOTTI

MARCO BERTOZZI

MASSIMO CACCIARI

Metamorfofi di Saturno: la
Melencolia di Albrecht Dürer

VENERDÌ 5 DICEMBRE
PALAZZO BONACOSSÌ

ore 9:30

PRESIEDE

ALESSANDRO SCAFI

CLAUDIA WEDEPOHL

Warburg, Saxl, Panofsky e la
Melencolia I di Dürer

ore 10:00

SAVERIO CAMPANINI

Melencolia II: i rapporti tra Gershom
Scholem e l'Istituto Warburg. Una
indagine di storia delle fonti e dei tipi

ore 10:30

PAUSA

ore 10:45

*relazioni dei vincitori
delle borse di studio*

STEFANIA SANTONI

Melancholia al femminile

LAURA PIRAS

“Effigies melancholiae”:
la poesia di Petrarca

FELICE GAMBIN

Riscritture malinconiche in Spagna
tra Cinque e Seicento

DISCUSSIONE

ore 15:00

PRESIEDE

GIOVANNI SASSU

ELENA FILIPPI

“Melancholia, stupor, philosophia”:
Dürer, la sua *Melencolia* e l’inizio del
pensiero come arte

ore 15:30

GIOVANNI MARIA FARA

La *Melencolia* di Albrecht Dürer
nell’arte e nella letteratura italiana fra
XVI e XVII secolo

ore 16:00

FRANCO BACCHELLI

RAPHAEL EBGH

La funzione conoscitiva della
melanconia in Marsilio Ficino

ore 16:30

PAUSA

ore 16:45

*relazioni dei vincitori
delle borse di studio*

STEFANIA IURILLI

La *Melencolia* di Dürer:
dal quadro prospettico
allo spazio tridimensionale

TOMMASO RANFAGNI

«Inferiorum demonum domicilium».
Un'iconografia dell'anima nella
Melencolia I di Albrecht Dürer

DISCUSSIONE

SABATO 6 DICEMBRE
PALAZZO BONACOSSÌ

ore 9:30

PRESIEDE

PIETRO CONTE

MAURO SIMONAZZI

Melanconia e afflizione della
coscienza in Timothie Bright

ore 10:00

ALICE BARALE

“Collezione et quasi compressione”.
Warburg e Benjamin in dialogo con
Panofsky e Saxl

ore 10:30

FEDERICO LEONI

Malinconia e rivoluzione.
Dopo Benjamin

ore 11:00

PAUSA

ore 11:30

*relazioni dei vincitori
delle borse di studio*

DONATO VERARDI

“Il diavolo in agguato”. Melanconia e
demonologia al tempo di Dürer

GIACOMO MERCURIALI

Figura dell’inoperosità.
La *Melencolia* di Albrecht Dürer
secondo Giorgio Agamben

DISCUSSIONE

CHIUSURA DEL CONVEGNO